

L'ad Scalera: «No a palazzoni e speculazioni, ascoltiamo i cittadini»

## Prati di Caprara, passo avanti Progetto **Invimit** per l'area ovest «Laboratori e alloggi per sanitari»

Zanchi a pagina 9

# Un piano per i Prati di Caprara **Invimit** in campo: «Laboratori e alloggi per il personale sanitario»

L'ad Scalera e la rigenerazione dell'area Ovest: «Dialogo con il territorio per dare risposta ai fabbisogni  
No a palazzoni e speculazioni, serve risolvere l'emergenza abitativa e la carenza di spazi per gli ospedali»

di **Andrea Zanchi**

«Un piano per Bologna e per le necessità di Bologna». Così – durante un sopralluogo agli immobili gestiti in città – **Stefano Scalera**, ad di **Invimit**, la società di gestione del risparmio del Ministero delle Finanze, definisce il piano che darà una nuova vita ai Prati di Caprara Ovest, una delle zone da decenni al centro del dibattito sulla rigenerazione urbana. L'obiettivo è quello di riconvertire l'area – compresa all'interno di 'Rigenera', la missione strategica di **Invimit** Sgr dedicata alla rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico in disuso o sottoutilizzato – per soddisfare due dei «principali fabbisogni del territorio: l'emergenza abitativa e la necessità di nuovi spazi per gli ospedali e il sistema sanitario».

Per questo **Invimit** Sgr ha aperte interlocuzioni con i principali stakeholders dell'area, dalla Re-

gione al Comune, alla Fondazione Golinelli e per questo la società del Mef rinnova il suo impegno a «capire le esigenze del territorio e le sue richieste – prosegue Scalera – in una dinamica di dialogo che utilizziamo sempre quando si tratta della valorizzazione e delle riqualificazione del patrimonio edilizio nella nostra disponibilità».

**Nello specifico**, l'obiettivo è di realizzare ai Prati di Caprara Ovest, «partendo dalla volumetria esistente» puntualizza Scalera, alloggi per il personale sanitario e laboratori clinici e di ricerca per gli ospedali del territorio. Una prospettiva, questa, delineata già dal presidente della Regione, Michele de Pascale, che di recente aveva parlato di investimenti nelle aree limitrofe all'ospedale per fare crescere le attività di laboratorio. Di sicuro, come specifica l'ad di **Invimit**, «non ci sarà spazio per palazzoni o speculazioni».

**Tanto che**, sul fronte dei Prati di Caprara Est, Scalera assicura

che «verrà realizzato un parco urbano come richiesto dal Comune» e che per la bonifica ambientale e bellica dell'area (l'ultimo ordigno è stato fatto brillare nel maggio 2025; ndr) «intendiamo intraprendere quanto prima dialoghi con Cnr ed Esercito» per procedere nel modo più spedito possibile.

Con 'Rigenera' **Invimit** ha già avviato il progetto di valorizzazione e riqualificazione dell'ex Ospedale degli Innocenti di via D'Azeglio 41 (destinato a diventare un centro multiculturale con spazi di produzione artistica, spettacolo dal vivo, lavoro, studio e socialità), mentre resta ancora da disegnare il futuro di due altri immobili situati sotto le Due Torri, ossia l'ex Albergo Felsina di via Galliera 70, all'incrocio con via Milazzo, e Villa Pallavicini, in via Martelli, zona Roveri. Progetti su cui la società del Mef è al lavoro e conta di avere novità a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169017-ITOPBO

## «Il parco sarà bonificato»

LA ZONA EST



**Stefano Scalera**

Ad di **Invimit Sgr**

**Ai Prati** di Caprara Est, Scalera assicura che «verrà realizzato un parco urbano come chiesto dal Comune» e che per la bonifica «verrà intrapreso un dialogo con Cnr ed Esercito»



L'ospedale Maggiore sullo sfondo dietro ai Prati di Caprara: **Invimit Sgr** ha annunciato un piano di riqualificazione dell'area

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169017-ITOPBO